

“CATANIA”

Edito da ANCE CATANIA

Anno 2010

Pagine 299

Presentazione.

*Catania, dicevano che era la Milano del Sud... era! Grande è lo scoramento che ti assale nell'osservare il degrado nel quale la nostra città si trova. La città seduta sulle proprie inefficienze da sola non è capace di reagire, la politica troppo impastoziata in piccoli-grandi affari, ostaggio di consorterie e di caste, non ha la lucidità per imboccare una strada d'uscita.*

*Troppi interessi stratificati, alcune categorie di approfittatori traggono vantaggio da questa situazione a danno della maggioranza dei cittadini. Servizi inefficienti, città sporca, burocrazie lente e incapaci, vita sociale e culturale con timidi accenni di vitalità subito spenti o soffocati, proposte di grandi interventi strutturali velleitarie inutili e improponibili.*

*Osservando, per un momento in modo astratto, la situazione della società nella città, insieme ad alcuni amici, tra i più sensibili e attenti, si è*

*pensato di gettare un sasso nello stagno. Un sasso pesante, scagliato con notevole forza affinché le onde si propaghino trasmettendo entusiasmo possibilità di reazioni, reazioni a catena atte a svegliare l'attenzione di tutti, semplici cittadini, politici, alta burocrazia, professionisti, imprenditori, operatori culturali, chiesa, sindacati e quanti abbiano, non dico a cuore, ma interesse per un risveglio della città. Per questo scopo abbiamo pensato di interpellare dei catanesi ai quali abbiamo chiesto un contributo, una o più cartelle scritte, su come loro pensano e vedono il futuro della città. Molti di loro ci hanno risposto e mandato il contributo, alcuni hanno cortesemente declinato, altri non hanno risposto. Il risultato è questo volumetto articolato in tre parti che vi trovate tra le mani.*



Contributi di:

Pietro Agen, Alberto Andronico, Pierpaolo Balbo, Franco Battiato, Pietrangelo Buttafuoco, Gesualdo Campo, Ottavio Cappellani, Cristina Cascio, Maurizio Caserta, Felice Cavallaro, Mario Centorrino, Fabio Costantino, Renato D'amico, Leandra D'Antone, Vincenzo Di Cataldo, Nunzio Famoso, Danilo Ferrari, Marella Ferrera, Salvo Filetti, Franco Garufi, Giuseppe Giarrizzo, Luciano Granozzi, Leo Gullotta, Enrico Iachello, Pippo Kaballà, Paolo La Greca, Lilli Lipara, Gaetano Mancini, Laura Mancuso, Roberta Marilli, Mariano Maugeri, Francesco Merlo, Sebastiano Messina, Nino Milazzo, Luciano Modica, Dario Montana, Giampiero Mughini, Carmelo Nicosia, Ida Nicotra, Silvano Nigro, Silvio Ontario, Giuseppe Pagnano, Antonio Presti, S. Balbogin Ramhssoon, Salvatore Resca, Emanuele Rimini, Francesco Russo, Carlo Saggio, Giovanni Salmeri, Gaetano Savatteri, Lino Secchi, Elvira Seminara, Domenico Seminerio, Manlio Sgalambro, Giovanni Torrisi, Giuseppe Vecchio, Piero luigi Vigna, Tino Vittorio, Gabriella Zammataro.

*Nello scorso mese di febbraio mi trovavo in un paese lontano, molto lontano dal nostro. Ero in macchina con un mio amico, con sua moglie e con mia moglie. Il mio amico ha un figlio quarantenne affetto da SLA, quindi handicappato. La macchina è autorizzata a sostare negli appositi spazi autorizzati e riservati.*

*Siamo arrivati in città, alla ricerca di un parcheggio il più vicino possibile alla nostra destinazione; abbiamo rifatto due volte lo stesso percorso perché il mio amico desiderava che non facessimo molta strada a piedi. Al secondo giro mia moglie, con grande ingenuità dice: «Guarda là, ci sono tre posti riservati. Tu hai il contrassegno e quindi puoi parcheggiare». I posti erano proprio adiacenti all'ingresso della nostra destinazione.*

*Il mio amico, con tono secco risponde: «Mio figlio non si trova in macchina con noi. Non possiamo parcheggiare». Abbiamo parcheggiato a circa ottocento metri dalla nostra destinazione.*

*Domenica 5 aprile 2009 «La Sicilia» ha pubblicato un articolo a firma di Cesare La Marca dal titolo I vigili urbani intensificano l'attività contro un fenomeno che paralizza le corsie preferenziali. A Catania, secondo l'articolo, sono state rilasciate 5000 autorizzazioni per disabili. È una delle croci di questa città. L'articolo continua «i falsi pass per finti disabili, i pass scaduti, fotocopiati ed esposti sul parabrezza o ceduti a parenti o amici che...».*

*Questa è Catania.*

*Questo è uno dei modi di vivere in questa Città.*

*Questa è la città in declino, questa la provincia in declino.*

*Dagli ultimi dati risulta che Catania e la sua provincia abbiano perso nove posizioni nella graduatoria del PIL Pro Capite dal 2001 a oggi. Per quanti sforzi faccia la burocrazia sana ed efficiente, questi vengono vanificati dalla pletora di burocrati incapaci e inefficienti, figli del clientelismo più esasperato.*

*Fare l'elenco delle illegittimità, delle irregolarità, delle malversazioni, delle violenze sarebbe troppo lungo e inutile.*

*Sarebbe forse più importante fare l'elenco delle opere non realizzate, dei grandi annunci, dei grandi progetti a sensazione.*

*Il Waterfront annunciato e mai realizzato, la ferrovia che lo blocca. Grandi opere necessarie non programmate: l'allungamento della pista dell'aeroporto Fontanarossa con lo spostamento del binario per Palermo e non il faraonico, inutile aeroporto da realizzare tra Gerbini e Sferro; la linea ferroviaria portata con una stazione fin sotto l'aeroporto; una strada di grande potenzialità che colleghi l'autostrada Messina-Catania dallo svincolo di Acireale, alla ss. 121 nei pressi di Etna-polis, all'autostrada Catania-Palermo e quindi a quella per Siracusa, in modo da sgrondare il traffico ormai sclerotizzato della tangenziale di Catania.*

*Così, credo, non si possa continuare. Bisogna reagire. Occorre fare qualcosa, proporre qualcosa di serio e di efficace: da cose a tempo zero e costo zero a cose impegnative nei tempi e nei costi, ma che costituiscano obiettivi per cui valga la pena impegnarsi. Non è possibile aspettare che siano gli altri a fare e a proporre. Non è vero che l'azione individuale è irrilevante: i comportamenti collettivi non sono altro che la somma di comportamenti individuali.*

*Per questo motivo le scrivo questa lettera che insieme a Lei è inviata a tante altre personalità.*

*Scriva qualche pagina, proponga soluzioni, cose da fare. Ci aiuti ad accendere una luce su questa Città.*

*Il suo scritto, insieme a tutti gli altri, verrà raccolto in un piccolo volume stampato a cura dell'associazione che rappresento e che sarà distribuito gratuitamente in tutta la Città.*

*Sono certo che il suo pensiero, le sue idee potranno essere Lievito per questa Città.*

*Catania, aprile 2009*

***Andrea Vecchio***